



COMUNE DI CARRARA
Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile
Commissione consiliare 3^a
POLITICHE PER IL MARMO, SPORT

VERBALE DELLA SEDUTA DEL 04.06.2021 CONVOCATA ALLE ORE 11.30

O.D.G.:

- 1. Regolamento per l'applicazione dell'art-21, commi 7 e 11, del Regolamento per la concessione degli Agri marmiferi del Comune di Carrara (approvato con D.C.C. n. 47 del 02/07/2020);**
- 2. Varie ed eventuali.**

Sono presenti in collegamento i Consiglieri: Stefano Dell'Amico, Daniele Del Nero, Tiziana Guerra, Marzia Gemma Paita (dalle 11,44), Nives Spattini, Cristiano Bottici, Andrea Vannucci (in sostituzione di Gianenrico Spediacci), Massimiliano Bernardi.

Sono assenti i Consiglieri: nessuno.

Partecipano alla seduta: il vicesindaco assessore Matteo Martinelli, il dirigente Giuseppe Bruschi e la funzionaria Laura Oberti.

Presiede la seduta: il Presidente della Commissione Stefano Dell'Amico

Svolge le funzioni di segretaria verbalizzante: Chiara Masetti.

Alle ore 11,44 dopo l'appello nominale per la verifica delle presenze, constatata la presenza del numero legale, il presidente Dell'Amico dichiara aperta la seduta che si svolge in modalità da remoto. Per facilitare il lavoro della Segretaria verbalizzante invita i Consiglieri che dovessero assentarsi prima della fine della riunione a dichiararlo prima di scollegarsi. Quindi affronta il punto 1 dell'O.D.G. ossia: "Regolamento per l'applicazione dell'art. 21, commi 7 e 11, del Regolamento per la concessione degli Agri marmiferi del Comune di Carrara (approvato con D.C.C. n. 47 del 02.07.2020)", la cui bozza è stata inviata via email ai Commissari il giorno precedente. Il Presidente ricorda che sono già convocate altre due riunioni sullo stesso tema per la settimana successiva: la prima martedì 8 giugno alle ore 15,00 e la seconda giovedì 10 giugno alle ore 11,30. Poi introduce l'argomento evidenziando che mentre l'art. 6 del Regolamento per la concessione degli Agri marmiferi, denominato "Procedimento per il rilascio della concessione", ha previsto, a seguito di emendamento, un atto del Consiglio Comunale, l'art. 21 "Disposizioni transitorie per le concessioni in essere" del medesimo Regolamento ha previsto invece un atto amministrativo senza specificare di quale organo: il presidente Dell'Amico spiega che in questo caso l'Amministrazione ha ritenuto utile che la discussione si svolgesse nella Commissione consiliare e poi vi fosse il passaggio in Consiglio Comunale.

Quindi Dell'Amico invita a parlare nell'ordine l'assessore Martinelli e il dirigente Bruschi.

Prende la parola l'assessore Martinelli: in riferimento al Regolamento oggetto della riunione, spiega che si tratta dell'atto amministrativo previsto dall'art. 21 del Regolamento per la concessione degli Agri marmiferi, che disciplina le concessioni a partire retroattivamente dal 31 ottobre 2016. Spiega che il percorso individuato per la formazione dell'atto, con la discussione in Commissione Consiliare e il successivo passaggio in Consiglio Comunale, è frutto di una scelta politica ma anche amministrativa grazie alla quale, anziché procedere con una delibera di Giunta,

si è preferito coinvolgere nella discussione tutte le forze politiche presenti in Consiglio Comunale affinché il percorso fosse il più partecipato possibile.

Spiega che l'art. 21 del Regolamento per la concessione degli Agri marmiferi prevede due criteri di premialità per i concessionari per prolungare la durata della concessione: il primo legato alla percentuale di lavorazione in loco; il secondo, introdotto dopo la modifica alla L.R. 35/2015 intervenuta nell'agosto 2019, legato alla presentazione di progetti di interesse generale per il territorio che siano in grado, attraverso nuovi investimenti, di generare impatti positivi sull'occupazione, sull'ambiente e sulle infrastrutture. Martinelli ricorda che è lo stesso Regolamento per la concessione degli Agri marmiferi a introdurre i parametri e criteri per la valutazione di tali progetti e precisamente: 1) l'entità dell'investimento in rapporto al canone di concessione; 2) la rilevanza dell'investimento rispetto agli impatti su occupazione, ambiente e infrastrutture.

Quindi presenta alla Commissione la bozza di Regolamento in 8 articoli, soffermandosi durante l'esposizione in particolare sugli articoli 3, 4 e 5 relativi alla valutazione e ammissibilità dei progetti.

Alle ore 11,50 il presidente Dell'Amico segnala che da alcuni minuti, forse dalle 11,45, risulta collegata alla riunione anche la consigliera Paita che al momento dell'appello iniziale non si era ancora collegata, che tuttavia adesso non risponde all'appello del Presidente.

L'assessore Martinelli prosegue l'esposizione spiegando che l'art. 3 "Entità dell'investimento in rapporto al canone concessorio" regola la valutazione in base a un criterio finanziario che permette di attribuire fino ad un massimo di 40 punti: mette in evidenza che nella formula $EI=CCxQS$ che vede il parametro Entità dell'Investimento (EI) calcolato come prodotto del Canone di Concessione per singola cava (CC) moltiplicato per le Quantità Sostenibili annue riportate nei PABE (QS), il fattore QS introduce un elemento di equità poiché permette di tenere conto del fatto che a parità di canone due cave possono avere capacità produttive molto diverse.

Il successivo art. 4 "Rilevanza dell'intervento rispetto alle ricadute sull'ambiente sulle infrastrutture e sull'occupazione" permette di valutare la rilevanza dell'intervento rispetto alle ricadute sull'ambiente, sulle infrastrutture e sull'occupazione. Per occupazione si intende quella diretta e a tempo indeterminato, con l'attribuzione di 1 punto per ogni unità lavorativa assunta a tempo pieno e 0,5 punti per ogni unità lavorativa assunta a tempo parziale. Mentre l'occupazione costituisce un elemento di valutazione quantitativo, le ricadute sull'ambiente e sulle infrastrutture, pubbliche o a uso pubblico, costituiscono elementi di valutazione qualitativi.

L'art. 5 "Valutazioni finali e ammissibilità dei progetti" sviluppa il punteggio: la somma dei punteggi conseguiti in base agli artt. 3 e 4 dà il punteggio globale che deve essere almeno pari a 41 per beneficiare dell'incremento temporale minimo di 6 anni; al crescere del punteggio globale si potrà arrivare per fasce fino a 12 anni di incremento, fermo restando il limite massimo di 25 anni di durata della concessione.

E' anche prevista la possibilità di presentare progetti congiunti fra diverse cave, in tal caso il comma 7 dell'art. 5 disciplina l'attribuzione dei punteggi alle singole cave, ciascuna delle quali dovrà raggiungere singolarmente il punteggio globale minimo di 41.

Gli articoli successivi sono di carattere procedurale: trattano la nomina e la composizione della Commissione di valutazione (art. 6), la tempistica e i documenti da presentare (art. 7), l'attività di controllo e le eventuali penali (art. 8).

Dopo che l'assessore Martinelli ha terminato la presentazione del documento, il presidente Dell'Amico invita a parlare il dirigente Bruschi chiedendo se abbia qualcosa da aggiungere, ma Bruschi risponde che l'Assessore è stato esaustivo e che ad ogni modo gli uffici sono a disposizione per eventuali chiarimenti.

Alle ore 11:57 il presidente Dell'Amico chiama nuovamente la consigliera Paita che questa volta risponde all'appello dichiarando che anche prima era presente ma non era riuscita a rispondere perché il suo microfono non funzionava.

A questo punto Dell'Amico propone agli altri Commissari di leggere insieme articolo per articolo tutto il Regolamento, dato che non è molto lungo.

Interviene il consigliere Bottici osservando che, al di là dei lavori di oggi, il Regolamento in esame è molto importante perché, disciplinando la durata delle concessioni in continuità con il Regolamento per la concessione degli Agri marmiferi, determinerà fortemente il futuro di Carrara. Per tale motivo chiede se sia possibile svolgere in presenza le prossime riunioni sull'argomento, in modo che il confronto risulti più agevole e vi sia una migliore condivisione all'interno della Commissione. Per l'immediato dichiara di essere d'accordo sulla lettura del documento articolo per articolo.

Anche il consigliere Bernardi appoggia la richiesta di Bottici, osservando che la Sala consiliare è spaziosa e la riunione in presenza permetterebbe un confronto più sereno.

Il presidente Dell'Amico si dice d'accordo con la proposta, ma fa presente che occorre verificarne la fattibilità insieme al presidente Palma, impegnandosi in tal senso. Raccomanda ai Commissari di arrivare alla prossima riunione portando dei contributi affinché la discussione non sia vaga, in modo da essere il più operativi possibile.

Bottici sottolinea l'importanza di avere l'ufficio in presenza quando c'è bisogno di chiedere spiegazioni, perché riesce più facile formulare le domande e la comprensione è migliore.

Il presidente Dell'Amico procede con la lettura integrale ad alta voce del Regolamento. Quando legge l'art. 3 spiega che il denominatore 10 nella formula del QS rappresenta il numero degli anni di validità del PABE, mentre la densità media considerata di 2,5 ton/mc è un pò inferiore a quella del marmo, il cui peso specifico è circa 2,7, perché tiene conto della presenza anche delle terre oltre che del marmo.

Terminata la lettura, chiede se ci sono interventi da parte dei Commissari.

Prende per prima la parola la consigliera Guerra, proponendo di specificare che gli interventi con ricadute sull'ambiente devono essere interventi diversi da quelli già dovuti per legge previsti nei PABE.

Anche Bottici è d'accordo.

Il presidente Dell'Amico osserva che gli interventi previsti nei PABE hanno carattere obbligatorio.

Interviene il dirigente Bruschi per chiarire che questo Regolamento non si riferisce a quanto è obbligatorio eseguire all'interno dei progetti di coltivazione, spiegando che gli interventi di difesa del suolo finalizzati a ottenere la premialità vanno fatti sulla parte pubblica oltre il confine della cava; aggiunge che eventualmente questo può essere specificato.

La consigliera Spattini osserva che il titolo del Regolamento è molto circostanziato, per cui non ritiene necessario specificare che si riferisce a interventi diversi da quelli obbligatori.

Il presidente Dell'Amico è disponibile a valutare se inserire qualche riga di specifica.

L'assessore Martinelli, in aderenza al principio di cautela e prudenza, si dichiara favorevole a inserire un inciso di specifica che sia una sorta di sottolineatura.

Il consigliere Bottici fa una domanda di natura procedimentale chiedendo se il documento che la Commissione sta esaminando sia riservato o se si possa farlo vedere, ad esempio, a un avvocato.

Risponde l'assessore Martinelli affermando che il documento in esame non ha lo stesso livello di tutela che avevano i PABE, per cui non vede alcun problema a condividerlo in maniera tranquilla una volta portato in Commissione. Piuttosto invita a porre attenzione al fatto che il documento non è definitivo ed è importante che eventuali interlocutori abbiano la sensibilità di

prenderlo per quello che è: una bozza con l'impronta data dalla Giunta e dagli Uffici, scritta in modo da stare in piedi affinché la Commissione possa discuterla.

Quindi Bottici, rivolgendosi al dirigente Bruschi, evidenzia che la premialità minima di incremento temporale proposta è pari a 6 anni, affermando che come primo gradino gli sembrano tanti. Chiarisce che la sua è una considerazione politica e afferma che avrebbe preferito una prima fascia con un incremento temporale più contenuto.

Il dirigente Bruschi risponde che esiste un limite tecnico: spiega che i 41 punti di punteggio minimo globale, per poter accedere alla prima fascia di incremento temporale, sono stati pensati affinché l'entità dell'investimento, che può prendere fino a 40 punti, non fosse l'unico criterio preso in considerazione dai concessionari, ma a questo si affiancassero anche altri criteri. Dopodiché, partendo da 41 che deve restare il minimo, si possono introdurre altre fasce che la politica vorrà individuare.

L'assessore Martinelli osserva che il primo step di incremento potrebbe essere ridotto da 6 anni a 5 anni e il dirigente Bruschi risponde che questa sarebbe la soluzione più semplice.

Prende la parola il consigliere Vannucci: in merito alla circolazione del documento in esame osserva che è sufficiente dire che è una bozza e poi può essere fatto girare. Rispetto all'incremento temporale di 6 anni in prima fascia, osserva che la premialità a un progetto di interesse generale costituisce un'eccezione, perciò è d'accordo che l'interesse del progetto debba essere "rilevante" e trova corretto che a questa rilevanza corrisponda immediatamente uno "scalone" di incremento temporale della concessione. Avanza però dubbi sul fatto che quanto previsto dalla bozza per l'attribuzione dei punteggi, con la sottoarticolazione proposta, rientri nella previsione legislativa/normativa.

Risponde l'assessore Martinelli: in merito alla regolarità tecnica sottolinea che il Regolamento in esame discende da un padre che è il Regolamento per la concessione Agri marmiferi e da un nonno/nonna che è la L.R. 35/2015; osserva che la legge regionale presenta elementi di criticità che sono stati evidenti fin dalla sua approvazione, che in seguito hanno portato alle impugnazioni degli atti prodotti dall'Amministrazione in applicazione della legge suddetta. A fronte delle contestazioni a cui si espone l'Amministrazione facendo gli atti di sua competenza, rivendica che gli Amministratori hanno fatto la loro parte fino in fondo come sentivano di dover fare, nel clima normativo e generale in cui erano costretti a muoversi. Terminato l'intervento, alle ore 12,42 l'assessore Martinelli comunica di doversi assentare per partecipare a una riunione di Giunta e chiude il collegamento alle ore 12,43.

Anche il consigliere Bottici comunica di dover lasciare la riunione e chiude il collegamento alle ore 12,42.

Il presidente Dell'Amico segnala che il consigliere Bernardi risulta non più collegato almeno dalle ore 12,13.

Interviene nuovamente il consigliere Vannucci, esprimendo la preoccupazione che chiunque possa impugnare un atto dell'Amministrazione che discende da un Regolamento.

Gli risponde il dirigente Bruschi premettendo che la sua è una risposta tecnica: spiega che il Regolamento è costruito in modo da rispondere sia alla L.R. 35/2015 sia al Regolamento comunale sulla concessione degli Agri marmiferi e chiarisce che nel parlare di "norma" si riferisce soprattutto a quest'ultimo. La norma dice che l'incremento temporale della concessione sarà attribuito sulla base di: a) entità dell'investimento in rapporto al canone concessorio dovuto all'Amministrazione: l'attribuzione del relativo punteggio è regolata dall'art. 3 della bozza in esame; b) rilevanza dell'investimento rispetto alle ricadute sull'occupazione, sull'ambiente e sulle infrastrutture: l'attribuzione del relativo punteggio è regolata dall'art. 4 della bozza in esame. Chiarisce che il punteggio globale minimo richiesto pari a 41 sta a significare che l'investimento non può limitarsi a soddisfare il requisito dell'entità rispetto al canone di concessione, ma deve anche avere ricadute rilevanti sull'occupazione e/o l'ambiente e/o le infrastrutture pubbliche. Con la

bozza del regolamento è stato messo un piede sulla parte delle ricadute, adesso sarà il lavoro politico a individuare il limite minimo: quanto più il limite crescerà da 41 a 42, 43, 44... tanto più la parte delle ricadute acquisterà importanza.

Alle ore 12:46 il consigliere Vannucci saluta la Commissione suggerendo al Presidente di inviare nuovamente il documento dopo avervi inserito la scritta "bozza"; quindi abbandona la riunione alle ore 12:48.

Poiché non vi sono altri argomenti da trattare, il presidente Dell'Amico conferma che verificherà con il presidente del Consiglio Comunale la possibilità di tenere in presenza la riunione di martedì 8 giugno e si impegna a inviare nuovamente ai Commissari il file pdf della bozza di regolamento dopo avere scritto sul documento la parola "bozza". Quindi chiude la seduta alle ore 12,47.

La Segretaria verbalizzante
F.to Chiara Masetti

Il Presidente della Commissione 3^A

F.to Stefano Dell'Amico